

VirtusCinema SOMMACAMPAGNACOME DIO  
COMANDA

27/28 FEBBRAIO

LA  
DUCHESSA

6/7 MARZO

## AUSTRALIA

13/14 MARZO

IL GIARDINO  
DI LIMONI

20/21 MARZO



*Una ricca nobildonna inglese eredita una sconfinata tenuta in Australia con duemila capi di bestiame. Quando alcuni prepotenti proprietari terrieri cercano di impossessarsi dei suoi possedimenti, cerca l'aiuto di un mandriano per portare il bestiame al sicuro. Durante il loro avventuroso cammino attraverseranno luoghi impervi e desolati e vedranno con i propri occhi come gli aerei giapponesi bombardarono Darwin...*

Un regista australiano, due attori australiani, un libro di storia, una cartina geografica e la voglia di realizzare un film che parli di un paese enorme ma lontano (ancor più di quanto sia effettivamente nello spazio) attraverso la voce di chi ci ha vissuto, di chi crede di conoscerlo. Un'intenzione di fondo, tantissimo materiale, molti modi per realizzarlo: Baz Luhrmann, già apprezzato per il visionario "Romeo + Giulietta" e soprattutto per il musical "Moulin Rouge!", non sceglie una strada precisa e il risultato sono ben due film invece di uno. Entrambi questi film durano circa un'ora e mezza. Ma invece di cavalcare la recente moda della saga a tutti i costi, Luhrmann fa un'unica confezione, la chiama "Australia" e ci racconta la storia di due personaggi, così diversi ed ovviamente così inclini all'esplosione dell'amore, in una terra magnifica, immensa, stupefacente se non brutale.

Lei, Nicole Kidman, aristocratica, snob, altezzosa e cinica, parte dalla comoda Inghilterra per l'Australia, con l'intento di cercare di rattoppare un matrimonio deludente. Lui, Hugh Jackman, rude, bestiale, sempre pronto alla rissa, vero e proprio Mandriano, visto malamente in città perchè 'amico' degli aborigeni, con tanto di ex moglie di colore.

Il genio visionario di Luhrmann esplose nei primissimi 15 minuti di film, con il preambolo raccontato dal piccolo Nullah, voce narrante dell'intera storia, uno straordinario omicidio e l'arrivo di Nicole Kidman in Australia. Qui, tra trovate registiche ed incredibili

movimenti della macchina da presa, con dolly magicamente ariosi, Baz centra in pieno l'obiettivo, ammaliando. La scena del bombardamento, poi, è una delle migliori mai viste, e nelle carrellate sui crepacci o sulle vastissime pianure si capisce che c'è, se non amore, voglia di comunicare l'essenza un paese attraverso la sua natura, attraverso la sua oscurità.

Ottimi gli interpreti australiani Nicole Kidman e Hugh Jackman: entrambi vigorosi nel rappresentare il tema portante della pellicola, ovvero quello delle "generazioni rubate". Così erano chiamate in Australia, infatti, le generazioni di indigeni che venivano allontanati, con forza, dalla propria terra e dalla propria famiglia. Un tema scottante che nel film di Luhrmann viene affrontato con lucidità e partecipazione. Mentre, infatti, sulla superficie dello schermo si agita una storia tutta cinematografica, nel secondo piano della visione si denuncia lo scandalo di questo piano governativo del Commonwealth per assimilare gli indigeni nella dominante comunità bianca. Dietro ai mulini a vento, l'autore rivela i bambini (quasi tutti meticci) sottratti alle famiglie e consegnati a istituzioni assistenziali religiose per "sbiancarne" il colore e la cultura. Dichiarando la propria poetica imitativa, che finge di mostrare cose mai viste, Baz Luhrmann esplora la sua terra con sentimento smisurato, smascherando i colonizzatori inglesi che "epurarono il nero" e annullarono il tempo del sogno degli antenati.

"Australia" è un colossal d'altri tempi, pieno di rimandi visivi e narrativi a film del passato. Si va infatti dal classico "Via col vento", fino al "Moulin Rouge!" dello stesso Luhrmann, passando per il recente "Pearl Harbor". Il risultato è un film ambizioso, intenso e preguo di elementi positivi tra i quali spiccano la fotografia dai colori accesi di Mandy Walzer ed i suggestivi campi lunghi che fanno da cornice a una trama articolata e magicamente avvincente.

**Anno**  
2008**Durata**  
165'**Origine**

Usa, Australia

**Regia**

Baz Luhrmann

**Cast**

Nicole Kidman

Hugh Jackman

David Wenham

Bryan Brown

**Soggetto**

Baz Luhrmann

**Sceneggiatura**

Baz Luhrmann

Stuart Beattie

**Fotografia**

Mandy Walker

**Musiche**

David Hirschfelder

**Scenografia**

Catherine Martin

**Costumi**

Catherine Martin

**Produzione**

Baz Luhrmann, Catherine

Knapman, G. Mac Brown

e Catherine Martin per

Bazmark Films,

Twentieth Century-Fox

Film Corporation

**Distribuzione**

20th Century Fox Italia

FOCUS

**Hugh Michael Jackman** (Sydney, 12 ottobre 1968) è un attore australiano attivo sia al cinema che a teatro, in particolare come interprete di musical. Mentre studia giornalismo a Sydney si diletta nel canto, sviluppando una efficace voce da baritono. Terminati gli studi si iscrive ad una scuola d'arte drammatica ed intraprende una fortunata carriera come attore di musical. Al cinema arriva al successo grazie a Bryan Singer che lo sceglie per il ruolo di Wolverine nel suo film "X-Men" e nei due sequel. Interpreta poi pellicole quali "Codice: Swordfish" e "Kate & Leopold" (nominazione al Golden Globe), "Van Helsing". Nell'autunno 2006 escono "Scoop" di Woody Allen, "The Prestige", diretto da Christopher Nolan e "The Fountain" di D. Aronofsky. Nel 2008 la rivista People lo proclama "Uomo più sexy del mondo". Recentemente, ha presentato la Cerimonia di premiazione degli Oscar 2009.